

Valtrebbia e Valnure



Consigli comunali

Stasera alle 21 si riunisce il consiglio comunale di Bobbio; alle 19, invece, sempre stasera, quello di Cortebruggnata

«C'è un capriolo in centro» E a San Nicolò scatta la caccia

Aveva trovato rifugio in un giardino, è stato catturato per scongiurare il rischio di incidenti e preso in consegna dal Rescue Center

Cristian Brusamonti

SAN NICOLÒ

«C'è un capriolo in mezzo a San Nicolò». Dopo la segnalazione di un cittadino che ha notato l'animale aggirarsi in un giardino privato che confina con la trafficatissima via Agazzano, ieri pomeriggio è scattata la caccia. Sono stati minuiti movimentati, ma la cattura si è resa necessaria per evitare che l'ungolato, spostandosi sulle strade vicine, potesse provocare incidenti. E la "caccia" si è conclusa nel migliore dei modi, con la cattura a cui seguirà l'allontanamento. L'episodio è iniziato attorno alle 18 con la segnalazione di un abitante che, dalla finestra, ha notato l'animale girovagare tranquillo all'interno di un'area verde incolta in pieno centro, all'incrocio tra via Agazzano e via Roso, nei pressi del distributore di benzina. Un'area confinante con la provinciale 7 e non chiusa da recinzione: il timore era pertanto che l'animale potesse attraversare la strada e causare incidenti. Così è scattato l'allarme

e sul posto sono arrivati i volontari dell'Associazione Italiana Sicurezza Ambientale (Aisa) di Rottofreno con il supporto del Piacenza Wildlife Rescue Center di Niviano. Non senza fatica e grazie a particolari reti in grado di "insaccare" l'animale non appena questo si scontra con esse, il capriolo è stato infine catturato tra la curiosità dei residenti. «Si tratta - come spiega il veterinario del Wildlife Center Riccardo Rossi che l'ha preso in cura - di un maschio piuttosto giovane, attorno ai due anni, ed è in buone condizioni. Lo terremo in osservazione per un giorno per evitare nuovi stress e poi lo libereremo in montagna, in una zona lontana da abitazioni e campi coltivati». La cattura ha scatenato curiosità ma ha reso necessario agire con molte cautele per evitare conseguenze al capriolo e agli automobilisti di passaggio: sul posto è così giunta anche una pattuglia della polizia municipale dell'Unione Bassa Valtrebbia e Valluretta, pronta a fermare subito il traffico sulla provinciale nel caso di un'improvvisa fuga.



La disposizione delle reti nel giardino dove aveva trovato rifugio il capriolo



La cattura dell'animale: ora sarà tenuto in osservazione e poi liberato

Addio a Celestino Fuochi, la punta di diamante di Fm Gru

L'imprenditore ha dato consigli preziosi fino all'ultimo nella storica azienda di Pontenure

PONTENURE

Si è spento Celestino Fuochi, uno degli imprenditori che ha dato vita alla "Fm Gru", storica azienda metalmeccanica di Pontenure. L'uomo lascia la moglie Rosanna e il figlio Giacomo che da anni, insieme agli altri soci, partecipa alla gestione dell'impresa. Dal carattere aperto e generoso, Celestino è sempre stato un punto di riferimento importante per i suoi dipendenti (oggi una cinquantina ma in passato arrivati ad essere un centinaio), per i suoi familiari e per tutta la collettività. "Fm Gru" affonda le sue quasi centenarie radici negli anni Venti del secolo scorso ed è nata grazie alle famiglie Fuochi e Milanesi. Celestino ha vissuto la sua infanzia all'interno della piccola attività dello zio Giacomo che si occupava di lavorazioni per conto terzi. Negli anni '50 è arrivata la grande svolta: durante la virata dell'economia dal settore agricolo a quello industriale e manifatturiero, l'azienda si è impegnata nel settore delle costruzioni saldate e della carpenteria metallica. Celestino è stato protagonista di questa svolta insieme ai fratel-



L'imprenditore Celestino Fuochi

li e ai soci della famiglia Milanesi. In quegli anni è stato realizzato lo stabilimento che ancora oggi campeggia sulla via Emilia, nel cuore di Pontenure. Instancabile lavoratore, Celestino ha frequentato officina e uffici fino a qualche mese fa consigliando e spronando le nuove generazioni ora ai vertici dell'impresa familiare. I funerali si svolgeranno nella chiesa di Pontenure, il paese cui tanto era affezionato, domani, venerdì, alle ore 15.30. Già questa sera, giovedì, dipendenti, parenti e amici si sono dati appuntamento per un rosario alle ore 20.30. Oltre alla moglie e al figlio, Celestino lascia anche la nuora Alessandra e i tre nipoti che tanto amava: Maria Vittoria, Andrea e Margherita. **Silvia Barbieri**

Anche i piccoli studenti di Bobbio imparano a pagare tasse: Agenzia dell'entrate in cattedra

Il progetto "Fisco&Scuola" si è concluso nei giorni scorsi con un gioco a squadre

BOBBIO

Anche per il 2017-2018 il rinnovo dell'intesa tra Miur e Agenzia delle Entrate ha ampliato l'offerta formativa di molte scuole piacentine. Così, come negli anni precedenti, gli studenti hanno avuto modo di conoscere i cardini base della fiscalità contributiva. Ed è con questi presup-

posti che si è svolto nei giorni scorsi il progetto "Fisco&Scuola", nelle classi quinte delle scuole primarie di Bobbio e Travo. Ad illustrare ai ragazzi le varie tematiche sono intervenuti i funzionari Carola Passerini, Laura Sorrentino e Sandro Mosca dell'Agenzia dell'Entrate di Piacenza.

A scuola di regole

I funzionari, utilizzando una metodologia non esclusivamente frontale, che ha particolarmente coinvolto gli alunni, hanno approfondito, grazie all'ausilio di



La quinta di Bobbio con i funzionari dell'Agenzia delle entrate e le insegnanti

documenti multimediali e filmati, quanto sancito dalla Costituzione in relazione alla necessità che tutti i cittadini concorrano, ciascuno in proporzione alla propria capacità contributiva, alla spesa pubblica. Sono stati proposti dei moduli gioco, tipo una mini dichiarazione dei redditi, e si sono affrontati argomenti in ottica di interdisciplinarietà. Grazie a questa metodologia sono state collegate tra di loro le conoscenze acquisite nelle varie discipline, per valorizzare il concetto di "regola" sia verbale che scritta, nonché introdurre il principio della "capacità contributiva" previsto dall'articolo 53 della Costituzione.

Si gioca!

L'incontro si è concluso con un gioco a squadre. I ragazzini hanno partecipato in modo attivo

all'incontro dimostrando d'aver interiorizzato i concetti appresi. Analoghe iniziative si sono svolte in diverse scuole di Piacenza e provincia, ad esempio ad Alseno e Lugagnano, tutte situazioni che costituiscono un momento di contatto significativo tra l'amministrazione finanziaria e i giovani, asse portante della società civile di domani.

"Sulla buona strada"

I piccoli studenti non smetteranno di imparare direttamente sul campo: il 18 maggio è prevista infatti la manifestazione finale del progetto targato Lions Club "Sulla buona strada", per l'educazione stradale e informatica, in collaborazione con le forze dell'ordine e di soccorso del territorio. L'appuntamento sarà in piazza Corgnate alle ore 9.

Patrizia Marchi

Onore ai caduti, gli alpini di Boccole Noce restaurano il monumento

Esempio di cittadinanza attiva e "orgoglio di montagna" quello della frazione di Farini

FARINI

I nomi dei caduti non possono essere dimenticati, soprattutto nei luoghi di montagna che più pagarono un tributo di sangue, dalle valli, giù, lungo i fiumi che

divennero rosso sangue. Gli alpini di Boccole Noce, piccola frazione del comune di Farini, hanno deciso di omaggiare chi sacrificò la propria vita per la libertà restaurando il monumento vicino alla chiesa parrocchiale. La cerimonia di inaugurazione è stata semplice, come semplici sono i valori dei monti, ma significativa e commossa, nell'ambito del raduno annuale degli alpini. Alla

presenza del sindaco di Farini Antonio Mazzocchi, del cappellano sezionale don Stefano Garrilli, del parroco di Farini don Luciano Tiengo e da numerosi alpini provenienti da vari comuni, il capogruppo Federico Gregori ha ringraziato tutti i volontari che hanno contribuito a rinnovare l'intera opera. Questa porta infatti tutti i nomi dei caduti del primo e del secondo conflitto mondia-



L'omaggio delle Penne Nere ai caduti di Boccole Noce

le; in modo particolare all'amica degli alpini Irene Isingrini, il grazie di una comunità, perché «con tanta pazienza e bravura ha evidenziato con apposito inchiostro a rendere leggibili i nomi dei caduti», è stato evidenziato. Dopo la messa è stata deposta una corona di alloro ai piedi del rinnovato monumento in onore di tutti i caduti. Non sono mancati i ringraziamenti da parte del sindaco Mazzocchi ai volenterosi alpini; è stato in particolar modo evidenziato il contributo di lavoro che regolarmente le Penne nere danno all'amministrazione comunale in occasione di feste patronali e fiere che regolamente si svolgono nel territorio. **malac.**